



Direzione Didattica Statale "Giovanni Lilliu"

Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 CAGLIARI § Tel. 070/492737 § Fax 070/457687

Mail caee09800r@istruzione.it – caee09800r@pec.istruzione.it § Cod. Mecc. CAEE09800R

Sito www.direzionendidatticagiovannililliu.edu.it § Cod. Fisc. 92168610928

Premessa Principi e Finalità

L'Istituto, nel rispetto dei singoli e della loro autonomia di pensiero, si configura come comunità che interagisce con la più vasta realtà sociale e civile. Le norme che seguono si propongono, pertanto, di regolare la vita interna dell'Istituto, si ispirano direttamente ed esplicitamente ai principi della Costituzione Italiana (e segnatamente agli artt. 3, 33 e 34) e recepiscono le indicazioni contenute nel Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, emanato con D.P.R. 275/1999 e nella Legge 107/2015, art 1, commi 1, 2, 5, 6, laddove si afferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e l'utilizzo di forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa funzionali al raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio scolastico.

In una scuola che realmente sia espressione di un progetto educativo comunitario liberamente scelto, ciascuno è chiamato con forza a svolgere con piena autonomia la sua parte, a patto che assuma costantemente, nel rispetto di sé e degli altri, la responsabilità di ogni proprio comportamento. L'esigenza di definire regole si fonda sulla convinzione che democrazia è difesa della libertà di tutti, fondata sulla responsabilità di ciascuno e quindi sul bisogno di definire i limiti entro i quali la libertà del singolo non interferisce con la libertà altrui, bensì la favorisce.

Riferimento costante dell'azione educativa sarà l'interesse primario della crescita umana dei bambini, i cui quattro diritti fondamentali, come specificato nella Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza (20 Novembre 1989, ratificata dal Governo Italiano con la Legge 176/1991), risultano essere i seguenti:

- **Non discriminazione** (art. 2): i diritti devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di etnia, sesso, lingua, religione, opinione del bambino o dei genitori.
- **Superiore interesse** (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino deve avere la priorità.
- **Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo** del bambino (art. 6): massimo impegno delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini.

- **Ascolto delle opinioni del minore** (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

Il Regolamento dell'Istituto dovrà essere di stimolo all'impegno fattivo di tutte le componenti della scuola per il corretto andamento di tutte le attività che si svolgono al suo interno e che dovranno tener conto anche del contesto sociale esterno alla realtà scolastica. Esso si compone delle seguenti articolazioni:

Titolo I - Norme generali che regolano la vita scolastica.

Titolo II - Norme di Vigilanza e Sicurezza.

Titolo III - Norme di Disciplina.

Titolo IV - Organi collegiali.

Titolo V - Concessione a terzi degli spazi scolastici

Costituiscono parte integrante del Regolamento di Istituto i seguenti Allegati

- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento Scuola dell'Infanzia
- Regolamento uscite e visite guidate
- Regolamento utilizzo laboratori e strumenti informatici
- Regolamento utilizzo palestra
- Regolamento utilizzo biblioteca
- Regolamento Dipartimenti
- Regolamento acquisti beni e servizi

Titolo I - Norme generali che regolano la vita scolastica.

Art. 1 - Orario ingresso e uscita alunni

L'ingresso e l'uscita degli alunni vengono fissati in base agli orari di ciascuna sede e in relazione alla tipologia di funzionamento delle classi/sezioni. Tali orari sono portati a conoscenza dei Genitori all'inizio di ciascun anno scolastico.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia accedono all'edificio scolastico **dalle ore 8:00 alle ore 9:00 nel plesso di via Quesada e dalle ore 8:00 alle ore 9:00 nel plesso di via Zeffiro**. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia escono dall'edificio scolastico dalle ore 15:30 alle ore 16:00.

Gli alunni della Scuola Primaria accedono all'edificio scolastico secondo gli orari stabiliti nel Protocollo Ripartenza.

Agli alunni muniti di certificazione medica o che presentino situazioni di disabilità o facciano richiesta scritta per problemi di salute cagionevole, è consentito l'accesso a scuola antecedentemente al suono della campanella.

L'entrata nell'edificio scolastico deve avvenire attraverso gli ingressi stabiliti nel Protocollo Ripartenza; gli alunni, accolti all'ingresso dai collaboratori scolastici, devono mantenere un comportamento composto e corretto.

All'uscita, secondo gli orari stabiliti nel Protocollo Ripartenza, gli alunni della Scuola Primaria vengono accompagnati dagli insegnanti. Gli esercenti la responsabilità genitoriale possono prelevare i figli da scuola anche tramite persona di fiducia, delegata per iscritto dalla famiglia all'inizio dell'anno scolastico. Le deleghe, firmate e accompagnate da copia del documento d'identità della/e persona/e delegata/e, hanno valore fino al termine dell'anno scolastico.

Gli alunni che per necessità devono anticipare l'uscita sono accompagnati dagli operatori scolastici e consegnati ai genitori o a persona da essi delegata per iscritto.

Art. 2 - Ritardi in entrata e in uscita alunni

I ritardi in entrata devono essere sempre autorizzati, attraverso apposito modulo compilato dal genitore.

Per i bambini ritirati in ritardo dalla scuola, al termine delle lezioni, i docenti e i collaboratori scolastici addetti alla vigilanza contatteranno telefonicamente i genitori. In caso di irreperibilità dei genitori dopo 10 minuti il docente contatterà telefonicamente il Dirigente scolastico, che provvederà a rivolgersi alle autorità competenti. Nel caso in cui il ritardo, non giustificato, si ripetesse oltre le tre volte, i docenti comunicheranno per iscritto al Dirigente Scolastico per gli adempimenti del caso.

Art. 3 - Uscite anticipate e ingressi posticipati

I permessi di uscita anticipata e gli ingressi posticipati devono essere sempre autorizzati, attraverso apposito modulo compilato dal genitore e riportati sul registro di classe.

In caso di urgenti necessità, adeguatamente giustificate e comunicate per iscritto alle docenti con congruo anticipo, l'alunno, accompagnato dal genitore, può uscire da scuola durante le ore di attività didattica e successivamente rientrare.

Art. 4 - Esoneri attività sportive

Gli alunni che per motivi di salute non possono seguire le lezioni di Educazione fisica per l'intero anno scolastico o per brevi periodi (oltre le tre settimane) devono presentare al Dirigente scolastico la domanda di esonero firmata da un genitore, e, su richiesta, la certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista.

L'esonero riguarda comunque la sola attività pratica: l'alunno non viene esonerato dalla parte teorica per la quale può essere valutato.

Art. 5 - Assenze e giustificazioni degli alunni

Si rimanda alla specifica circolare che regola la materia.

Art. 6 - Accesso dei genitori e/o di terze persone ai locali scolastici

In linea generale non è consentito ai genitori degli alunni entrare nei locali scolastici per accompagnare i figli: gli alunni devono essere lasciati sulla porta del caseggiato scolastico e affidati al personale preposto alla vigilanza. Per la scuola dell'infanzia si rimanda allo specifico regolamento.

È fatto divieto a chiunque, non preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, di accedere nelle aule della scuola. Per inderogabili esigenze o eccezionali motivi il genitore che avesse necessità urgente di conferire con i docenti può richiedere un appuntamento.

Il genitore può essere ammesso a conferire con i docenti per giustificati motivi, su richiesta dell'insegnante stesso. Ciascun insegnante potrà comunicare ai genitori le modalità di colloquio individuale, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. È vietato accedere ai locali scolastici per consegnare merende e materiale scolastico dimenticato a casa dagli alunni.

Art. 7 - Comunicazioni scuola-famiglia

I genitori hanno il diritto-dovere di essere informati di quanto avviene a scuola.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono per le vie brevi (avvisi scritti), attraverso la bacheca del Registro elettronico e il sito istituzionale della scuola.

Le comunicazioni che dovessero rendersi necessarie andranno scritte sul diario di ciascun alunno. È obbligo dei genitori riconsegnare gli avvisi firmati entro due giorni.

All'inizio dell'anno scolastico le famiglie dovranno fornire agli insegnanti uno o più recapiti telefonici (sempre raggiungibili) dove poter reperire, in caso di urgente necessità, i genitori o persone da essi ufficialmente delegate.

Ai genitori potrà essere richiesta l'autorizzazione scritta a riprese video e foto dei propri figli, le quali saranno utilizzate esclusivamente per documentare la partecipazione ad attività scolastiche e la realizzazione di progetti didattici.

La scuola si impegna a informare le famiglie in caso di sostanziali variazioni al menù del servizio mensa.

Art. 8 - Incontri scuola-famiglia

L'Organo collegiale competente fissa annualmente le modalità dei colloqui individuali. I docenti sono tenuti a comunicare, all'inizio dell'anno scolastico, gli orari e i giorni in cui, previo appuntamento, sono disponibili per conferire con i genitori che ne facessero richiesta.

Art. 9 - Materiale scolastico personale

È obbligatorio l'uso del grembiule. Al posto del grembiule nei periodi di caldo o durante le uscite didattiche, si utilizza la t-shirt ufficiale della scuola.

È obbligatorio l'uso della tuta e delle scarpe da ginnastica per le attività motorie in palestra. Gli alunni dovranno provvedere a portare quotidianamente il materiale necessario allo svolgimento del lavoro scolastico. Per la tutela della salute degli alunni, gli insegnanti e

i

genitori dovranno vigilare affinché i libri, i quaderni e il materiale scolastico portato quotidianamente dagli alunni sia ridotto allo stretto indispensabile.

Art. 10 - Compiti a casa

In linea generale, non dovranno essere assegnati compiti a casa per gli alunni che frequentano le classi a tempo pieno, curando in ogni caso di non impegnare gli alunni in consegne eccessive in termini qualitativi e quantitativi; gli alunni del tempo normale svolgeranno i compiti assegnati e sarà cura dei docenti del team coordinarsi al fine di evitare, anche in questo caso, ogni sovraccarico.

Titolo II - Norme di Vigilanza e Sicurezza

Art. 11- Obblighi di vigilanza

L'obbligo di vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio (Corte dei Conti, sez. III, sentenza 1623/94); l'arco temporale di estensione dell'obbligo di vigilanza rientra ad ogni effetto giuridico nell'alveo della sorveglianza parentale (Cass. - SS.UU. - 05.09.1986, n. 5424).

La responsabilità dei Docenti non è limitata all'attività didattica in senso stretto, ma riguarda l'intero periodo in cui gli alunni si trovano sotto il loro controllo. Il dovere di vigilanza è annoverato anche tra gli obblighi contrattuali spettanti al personale ATA e il profilo professionale dei Collaboratori scolastici individua mansioni di accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione.

Nel comune interesse di garantire la sicurezza degli alunni, i Docenti e il personale ATA avranno cura di porre una particolare attenzione nella vigilanza nelle seguenti situazioni a rischio:

- transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte, ecc.;
- presenza di porte, finestre, armadi, ecc. dotati di vetri fragili;
- prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti: gradini scivolosi, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere, ecc.;
- locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, pilastri, arredi sporgenti, ecc.;
- accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipánico che dovranno risultare sempre apribili; il collaboratore scolastico provvede all'apertura e chiusura dell'accesso;
- dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori privi di cassette di sicurezza;
- dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore: finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o seggiole regolabili, lavagne girevoli,

porte o cancelli automatici, ecc.; impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre.

Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al Dirigente scolastico eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate.

Art. 12- La vigilanza all'entrata e all'uscita

L'ingresso e l'uscita degli alunni vengono fissati in base agli orari di ciascuna sede e in relazione alla tipologia di funzionamento delle sezioni/classi. Tali orari sono portati a conoscenza dei Genitori all'inizio di ciascun anno scolastico.

- I Collaboratori scolastici accoglieranno i bambini, esercitando i dovuti obblighi di vigilanza e di assistenza;
- I docenti accompagneranno la classe all'uscita e affideranno i bambini ai genitori e/o alle persone delegate;
- non è consentito ad alcun Genitore della Scuola Primaria accompagnare il proprio figlio all'interno del plesso scolastico, salvo necessità disposte negli articoli precedenti;
- al fine di preservare l'incolumità e la sicurezza di tutti, i Genitori non dovranno sostare nei pressi dei cancelli di ingresso.

Art. 12-La vigilanza durante lo svolgimento delle attività didattiche

La vigilanza degli alunni durante le attività didattiche spetta rigorosamente ai Docenti in servizio; la responsabilità del Docente non è chiamata in causa solo quando egli possa dimostrare che l'evento dannoso è stato causato nonostante la sua presenza e sorveglianza, ovvero non vi è "*culpa in vigilando*", prevista dall'art. 2048 del C.C.

Agli alunni è consentito l'accesso ai servizi igienici uno alla volta; eventuali deroghe possono essere concesse in caso di emergenze; durante l'intervallo ricreativo gli alunni possono recarsi non più di due alla volta nei servizi igienici.

Durante le ore di lezione ogni Collaboratore scolastico effettua la vigilanza degli alunni all'interno del plesso, piano o atrio assegnato.

Art. 13- La vigilanza in caso di docenti assenti

In caso di assenza imprevista del Docente la vigilanza è affidata ai Collaboratori scolastici per il tempo necessario a espletare le misure organizzative necessarie.

Se un Docente dovesse andar via da scuola improvvisamente per gravi motivi personali o di salute, avrà cura di darne tempestiva comunicazione al Collaboratore del Dirigente e/o Referente di plesso, che predisporrà le misure necessarie a garantire la vigilanza.

Art. 14- La vigilanza durante il cambio dell'ora di lezione

Nei momenti del cambio di ora, lo spostamento dei Docenti da un'aula all'altra deve essere effettuato il più celermente possibile.

I Docenti non impegnati nell'ora precedente agevolano il cambio facendosi trovare in prossimità dell'aula.

In caso di ritardo o di assenza dei Docenti i Collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dando, nel contempo, avviso al Referente di plesso e/o all'ufficio di segreteria dell'assenza affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.

Art. 15-La vigilanza durante la pausa di ricreazione

L'intervallo di ricreazione si svolge all'interno delle aule e/o negli spazi all'aperto secondo gli orari stabiliti nei Protocolli Ripartenza.

La vigilanza durante la pausa di ricreazione è esercitata dai Docenti in servizio. Si sottolinea la particolare attenzione dovuta affinché durante tale periodo venga esercitata una assidua e puntuale sorveglianza degli alunni, che dovranno essere prontamente richiamati qualora il loro comportamento possa mettere in pericolo la propria od altrui incolumità.

Si ricorda a tal fine che la mancata sorveglianza durante la pausa di ricreazione costituisce un'ipotesi di colpa grave. In giudizio, la prova di non aver potuto impedire il fatto dannoso ("prova liberatoria") è a carico dell'Amministrazione, che si basa per la difesa sulla ricostruzione scritta dell'evento fornita dall'istituzione scolastica.

I Collaboratori scolastici di turno coadiuvano l'azione di vigilanza dei Docenti, sorvegliando in particolare il corridoio, l'atrio interno di competenza e i bagni.

Non è consentito l'uso del pallone se non relativamente agli appositi spazi di gioco e comunque sotto la diretta sorveglianza del Docente.

Art. 16- La vigilanza durante gli spostamenti tra aule e/o edifici

Le classi devono essere accompagnate dai Docenti nei trasferimenti all'interno dello stesso edificio o tra edifici diversi.

I Docenti devono vigilare affinché tali spostamenti avvengano in modo rispettoso delle norme di sicurezza, in silenzio e in ordine.

Spetta ai Docenti di Educazione fisica accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, per tali trasferimenti può essere richiesta la collaborazione dei Collaboratori scolastici.

Art. 17 - La vigilanza degli alunni con disabilità

La vigilanza degli alunni con disabilità deve essere assicurata dal Docente di sostegno o dall'educatore addetto al servizio educativo specialistico (quando previsto) e dal Docente della classe; a questi si affiancano i Collaboratori scolastici quando se ne ravvisa la necessità.

Art.18 - La vigilanza durante le uscite didattiche

La vigilanza degli alunni durante lo svolgimento di uscite didattiche deve essere costantemente assicurata dai Docenti accompagnatori. Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare i Docenti nel rapporto di uno ogni quindici alunni, secondo quanto stabilito dalla C.M. 291/92, salvo eventuali deroghe che rendessero necessario aumentare il numero

di accompagnatori, come specificato nel "Regolamento delle uscite didattiche e visite guidate" di cui alla delibera n° 41/17 del Consiglio di Circolo.

Art. 19 - La vigilanza durante le attività extracurricolari

La vigilanza degli alunni durante le attività pomeridiane extracurricolari, previste nel P.T.O.F., deve essere costantemente assicurata dai Docenti che organizzano tali attività. Per nessun motivo gli alunni devono rimanere nei locali scolastici privi di vigilanza.

Art. 20 - La vigilanza durante la mensa e il dopo-mensa

I Docenti in orario accompagnano gli alunni in mensa in modo ordinato e silenzioso e hanno cura che tale atteggiamento sia osservato anche nella sala mensa. Nella pausa del dopo mensa si osservano le stesse regole della pausa di ricreazione.

Art.21 - Utilizzo dei distributori automatici di bevande e alimenti

L'utilizzo dei distributori di bevande e alimenti è consentito esclusivamente al personale scolastico; gli alunni non possono dunque accedere al servizio, neppure in modo indiretto. L'utilizzo è limitato ai momenti in cui il personale scolastico non è impegnato nelle attività didattiche e di vigilanza.

Art. 22 - Sciopero

In caso di sciopero, comunicato attraverso apposita circolare, i Docenti avranno cura di comunicare direttamente o tramite gli alunni ai Genitori che non potrà essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni e accertarsi della presa visione da parte degli stessi. In ogni caso sarà pubblicato un avviso scritto sul sito della scuola.

Il giorno dello sciopero entreranno solo le classi i cui Docenti sono presenti a scuola alla prima ora di lezione e, ove dovessero verificarsi le condizioni di una preventiva organizzazione, per l'orario comunicato. Il Referente di plesso, all'ingresso, comunicherà attraverso avviso scritto l'elenco delle classi per le quali non potrà essere svolta l'attività didattica.

Art. 23 - Accesso di estranei ai locali scolastici

- Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica, chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente. Nel caso gli esperti svolgano diversi incarichi, verrà stipulata tra la Direzione e gli stessi una convenzione.

- Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Art. 24 - Circolazione di mezzi all'interno dell'area scolastica

- È consentito, all'uopo, l'accesso con l'autoveicolo proprio, nel cortile ai genitori (o chi ne fa le veci/delegato) di alunni con disabilità per favorire un ingresso e una uscita più agevoli e lontani dal flusso degli altri alunni, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica ed i veicoli per la mensa sono autorizzati ad entrare nelle aree di pertinenza scolastica autorizzate procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

Art. 25 - Sicurezza degli alunni

• La sicurezza fisica degli alunni è la priorità assoluta. Gli insegnanti devono vigilare e prestare la massima attenzione in ogni momento della giornata scolastica e durante ogni tipo di attività (didattica, ludica, accoglienza, refezione, ecc.), perché venga previsto ed eliminato ogni possibile rischio. In particolare devono:

- rispettare rigorosamente l'orario di assunzione del servizio;
- controllare scrupolosamente la classe/sezione sia negli spazi chiusi sia in quelli aperti;
- stare fisicamente vicino agli alunni, perché la vigilanza sia effettiva;
- applicare le modalità per accoglienza/uscita/gestione delle pause nella didattica/cambio docenti;
 - programmare/condurre le attività in modo che sia effettivamente possibile un reale controllo ed un tempestivo intervento;
- valutare la compatibilità delle attività che si propongono con tempi/spazi/ambiente;
- porre attenzione alla disposizione degli arredi e all'idoneità degli attrezzi;
- non consentire l'uso di palle/palloni in vicinanza di vetri/lampioni o in altre situazioni a rischio;
- porre attenzione a strumenti/materiali (sassi, legni, liquidi ...) che possono rendere pericolose attività che di per sé non presentano rischi particolari;
- in particolare nella scuola dell'infanzia, evitare da parte dei bambini l'uso di oggetti appuntiti; evitare l'uso di oggetti, giochi, parti di giochi troppo piccoli, facili da mettere in bocca e di oggetti fragili o facili alla rottura;
- richiedere agli alunni l'assoluto rispetto delle regole di comportamento.

Il personale collaboratore, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente regolamento, in relazione alla sicurezza deve:

- svolgere mansioni di sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- tenere chiuse e controllate le uscite;
- controllare la stabilità degli arredi;
- tenere chiuso l'armadietto del primo soccorso;
- custodire i materiali per la pulizia in spazio chiuso, con le chiavi collocate in luogo non accessibile agli alunni;
- nel caso in cui dovesse intervenire per pulizie contingenti, tenere asciutti i pavimenti e posizionare il cartello "pavimento bagnato" qualora ciò non fosse possibile; in ogni caso, sorvegliare che i pavimenti dei bagni siano asciutti ed intervenire come descritto.

Art.26 - Gestione delle emergenze

Il personale e gli alunni devono:

- contribuire alla gestione delle emergenze secondo quanto indicato nelle procedure contenute nel piano di emergenza e di evacuazione e secondo gli incarichi ricevuti ai sensi del Dlgs 81/2008
- partecipare secondo il ruolo assegnato alle due prove di evacuazione annuali

Il personale si impegna a custodire e non rimuovere o coprire i documenti affissi nell'albo sicurezza degli edifici scolastici, Nell'albo, oltre al Piano di Emergenza, devono restare affissi gli organigrammi contenenti i nominativi degli incaricati di svolgere compiti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei presenti nell'edificio.

Art. 27 - Formazione e informazione in materia di salute e sicurezza

Il personale e gli alunni devono frequentare le attività di formazione previste dal D.Lgs. n. 81/2008 organizzate dal datore di lavoro in materia di salute e sicurezza.

Art. 28 - Gestione delle emergenze di tipo sanitari

Per qualsiasi tipo di infortunio o malore, anche presunto, l'insegnante deve chiamare l'addetto al primo soccorso incaricato in servizio, (i nominativi degli incaricati sono inseriti negli organigrammi affissi nelle bacheche sicurezza di ciascun plesso), per prestare i primi soccorsi e valutare la gravità del caso.

Nei casi ritenuti gravi, il personale deve, nell'ordine:

- effettuare la telefonata al 118 per richiedere l'invio di una autoambulanza (se i tempi lo consentono, chiamare l'addetto incaricato della chiamata di soccorso (118) che provvederà ad effettuarla).
- avvisare immediatamente i genitori e comunicare che è stata chiamata l'ambulanza
- avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico (o sostituto)

Nei casi ritenuti non gravi risolti attraverso medicazione a scuola il docente in servizio nella classe deve chiamare (o far chiamare) sempre i genitori per spiegare l'accaduto, in quanto risulta difficile valutare eventuali complicanze, in modo che possano decidere se lasciare il bambino a scuola o venirlo a prendere e fare ulteriori accertamenti.

E' vietato rigorosamente l'uso di mezzi privati per portare gli alunni al pronto soccorso o guardia medica, anche se accompagnati dal genitore;

Art. 29 - Somministrazione di farmaci

Nell'ambiente scolastico devono essere disponibili solo i parafarmaci per le eventuali medicazioni di primo soccorso.

Il personale scolastico non è autorizzato a somministrare farmaci o parafarmaci non indicati nell'elenco dei contenuti nella cassetta del primo soccorso di cui all'Allegato I del D.M. 388/2003.

Per casi particolari relativi a motivi terapeutici di assoluta necessità, che richiedano da parte degli alunni l'assunzione di farmaci salvavita durante l'orario di frequenza, la cui somministrazione non possa essere differita, i genitori devono consegnare alla Direzione:

- dichiarazione del medico curante che l'assunzione del farmaco è assolutamente necessaria negli orari richiesti, con chiara indicazione, da parte del medico stesso, della posologia, delle modalità di somministrazione e di qualunque altra informazione e/o procedura utile o necessaria.

- richiesta scritta per la somministrazione, firmata da entrambi i genitori o da chi esercita la potestà genitoriale, con esonero di responsabilità riferita alla Scuola e agli insegnanti.

Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci, effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci e concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione, ovvero verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci. In questo caso è ammessa soltanto la somministrazione di farmaci che non richiede: a) di essere eseguita da personale in possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario;

b) discrezionalità tecnica da parte del somministratore (nota MIUR 25 novembre 2005, prot. n. 2312).

Art. 30- Introduzione di alimenti a scuola

Per motivi di sicurezza, potranno essere portati a scuola soltanto i cibi delle merende. I luoghi deputati al consumo di bevande e alimenti sono le aule scolastiche (secondo le regole orarie: ricreazione) e l'aula mensa. Negli altri ambienti, ad esempio i corridoi e le scale, per ragioni prevalentemente di sicurezza, non è consentito somministrare e consumare alimenti. Presentare in segreteria adeguata certificazione medica, in caso di richiesta di un pasto alternativo o la presenza di allergie e/o intolleranze alimentari.

Art.31 - Divieto di fumo

È assolutamente vietato fumare in ogni spazio all'interno degli edifici scolastici e nei cortili di pertinenza (Legge 16 Gennaio 2003 n. 3, art. 51 e Art. 4 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104).

Titolo III - Norme di Disciplina

Art. 32 - Principi generali

La scuola è luogo di educazione e formazione della persona, attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno. Essa garantisce e promuove la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e si impegna a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

La scuola riconosce e valorizza le differenze in quanto occasioni di crescita e di confronto.

La scuola fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno-famiglia. La famiglia collabora con la scuola divenendo partecipe e corresponsabile del progetto educativo.

Saranno osservati i seguenti principi generali:

- Ogni intervento deve avere una finalità educativa.
- Gli interventi devono essere proporzionali all'infrazione disciplinare.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- La classe deve collaborare affinché si accerti la responsabilità individuale.
- L'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni.

Art. 33 - Classificazione delle mancanze e interventi educativi

DOVERI	MANCANZE/INFRAZIONI	INTERVENTI EDUCATIVI
FREQUENZA REGOLARE E ASSOLVIMENTO DEI DOVERI DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi ripetuti; • mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi; • assenze frequenti o ripetute; • assenze non giustificate; • non è provvisto del materiale di lavoro e/o non ne ha cura; • non svolge i compiti e/o denota negligenza nello studio; • disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento. 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione); • richiamo del dirigente scolastico; • recupero delle attività svolte in classe in caso di assenza.
RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante; • durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta in fila con il gruppo classe; 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo dell'insegnante; • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione);

	<ul style="list-style-type: none"> • percorre i corridoi correndo e/o spingendo; • usa il cellulare in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo del dirigente scolastico; • nel caso di utilizzo del cellulare, ritiro immediato dell'oggetto e successiva consegna ai genitori.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aule, laboratori, palestra, corridoi, mensa); • porta a scuola oggetti 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo dell'insegnante; • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione); • richiamo del dirigente

	pericolosi o non richiesti dall'insegnante.	<p>scolastico ed eventuale convocazione dei genitori;</p> <p>4. ritiro immediato dell'oggetto contestato e successiva consegna al genitore</p>
RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E DELL'ARREDAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Non ha cura dell'ambiente dove lavora (aule, laboratori, palestra, mensa...); • danneggia le strutture: imbratta e/o danneggia banchi, arredi, muri, pavimenti, materiale didattico, indumenti; • è disattento nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi (carte 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo dell'insegnante; • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione); • richiamo del dirigente scolastico ed eventuale convocazione dei genitori; • ripristino/ripulitura della struttura o

	<p>geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari);</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottrae deliberatamente beni e materiali; • apre registri, armadi e/o cassette riservati agli insegnanti. 	<p>arredamento danneggiato</p>
<p>COMPORAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa parole, comportamenti e gesti non corretti; • usa parole, comportamenti e gesti offensivi; • minaccia ed intimidisce anche attraverso l'uso dei social network; 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo dell'insegnante; • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione); • richiamo del dirigente scolastico; • risarcimento danni -

	<ul style="list-style-type: none"> • danneggia persone e/o cose appartenenti al personale; • sottrae deliberatamente beni e materiali. 	<p>intervento educativo individualizzato in accordo con la famiglia.</p>
<p>COMPORAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa parole, comportamenti e gesti non corretti; • usa parole, comportamenti e gesti offensivi; • minaccia ed intimidisce anche 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo dell'insegnante; • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione); • richiamo del

	<p>attraverso l'uso dei social network. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persona con disabilità o se le offese si configurano come razziste o riconducibili ad atti di bullismo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • danneggia persone e/o cose appartenenti ai compagni; • sottrae deliberatamente beni e materiali; • litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti. 	<p>dirigente scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • risarcimento danni - intervento educativo individualizzato in accordo con la famiglia.
--	--	--

Art. 34 - Attenuanti e aggravanti

Costituiscono attenuanti:

- l'involontarietà dell'infrazione;
- l'immediato e leale riconoscimento dell'infrazione e della sua gravità.

Costituiscono aggravanti:

- a) la recidiva e quanto già specificato nell'art. 3.

Art. 35 - Misure di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo

La Scuola adotta le seguenti misure di prevenzione attribuendo i seguenti ruoli e funzioni:

• **IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente per le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA;

- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
 - favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
 - prevede azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.
- **IL REFERENTE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO:**
 - promuove la conoscenza e la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
 - coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste esulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e alunni;
 - si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze dell'ordine, per realizzare un progetto di prevenzione;
 - cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".
- **IL COLLEGIO DOCENTI:**
 - promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.
- **IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE E IL TEAM DOCENTE:**
 - pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli alunni e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
 - favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- **IL DOCENTE:**
 - intraprende azioni congruenti con l'età degli alunni valorizzando nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati;
 - comunica tempestivamente ai genitori e al dirigente scolastico fatti che possano essere ricondotti al bullismo;
 - partecipa ad azioni di formazione/informazione sulla tematica.
- **I GENITORI:**
 - partecipano alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
 - vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;

- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano attivamente secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono e rispettano il codice di comportamento e le norme di disciplina contenute nel Regolamento (onde incorrere in severe sanzioni).
- **GLI ALUNNI:**
 - sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale e di un corretto uso della Rete;
 - durante le lezioni non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

Titolo IV - Organi collegiali

Art. 36 - Organi collegiali della Direzione

Gli organi collegiali principali della scuola sono i seguenti:

- Collegio dei Docenti, anche nella sua articolazione per Dipartimenti interdisciplinari
- Consigli di Classe e Intersezione
- Consiglio di Circolo
- Giunta esecutiva

Art. 37 - Il Collegio dei Docenti

È composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto scolastico.

È un organo deliberante e come tale si esprime mediante votazione dei suoi componenti.

È l'organo collegiale responsabile dell'impostazione didattico-educativa, delibera sulle programmazioni e sulle attività di progettazione. Programma ed attua iniziative relative agli alunni in difficoltà.

Il Collegio dei Docenti si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni ed è convocato dal Dirigente scolastico.

L'atto di convocazione è disposto con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data prevista.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora e il luogo.

È presieduto dal Dirigente scolastico.

Il Collegio è articolato in Dipartimenti interdisciplinari; tale articolazione favorisce la costruzione della comunità professionale scolastica, divenendo il luogo in cui l'autonomia pedagogico -didattica individuale e la collegialità dell'azione si innestano per confrontarsi e progettare azioni efficaci, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e secondo le finalità e gli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali ed esplicitati nel PTOF e nel PDM. I Dipartimenti hanno la funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari campi di esperienza ed ambiti disciplinari, facilitando la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze,

con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Ogni dipartimento elegge al suo interno un Coordinatore.

Art. 38 - Consigli di Interclasse e di Intersezione

I Consigli di Interclasse e di Intersezione programmano e verificano l'andamento didattico, formulano proposte da sottoporre al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica ed a iniziative di sperimentazione. Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. [L'elezione nei consigli di interclasse e di intersezione si svolge annualmente.](#) Il consiglio di interclasse e di intersezione si occupa in particolare dell'andamento generale della classe e presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

Art. 39 - Il Consiglio di Circolo

È composto da una rappresentanza dei Docenti, del personale A.T.A. ,dei Genitori e dal Dirigente scolastico. E' presieduto da un genitore.

È un organo deliberante e dura in carica 3 anni.

Fatte salve le competenze degli altri organi collegiali, delibera sull'organizzazione e sulla programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Il Consiglio di circolo, in particolare, delibera il programma annuale, le variazioni al bilancio e il conto consuntivo.

Approva il Regolamento di Circolo, adotta il PTOF elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti.

Art. 40 - Giunta esecutiva

È composta dal Dirigente scolastico, che la presiede, dal D.S.G.A (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), un docente, un rappresentante del personale ATA, una componente genitoriale.

Prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle eventuali delibere.

Titolo V - Privacy

Tutta la comunità scolastica (docenti, ATA, alunni e famiglie) è rigorosamente soggetta alla leggi sulla Privacy, tutto ciò che avviene nell'ambito scolastico si deve tenere in assoluto riserbo, senza dar corso a informazioni di natura strettamente personale o ancora meno a pettegolezzi e "voci di popolo". Infine, si deve tenere ben presente che gli esterni in ingresso nell'istituto non potranno sostare nell'uscio, se non qualche minuto per ritirare l'alunno in uscita o in uscita anticipata. Tutta la comunità scolastica avrà l'obbligo di tenere la riservatezza evitando la divulgazione di informazioni relative allo stato di salute o a altre situazioni in ambito scolastico, onde incorrere in sanzioni severe e con esborsi pecuniari consistenti.

Titolo VI - Concessione a terzi degli spazi scolastici

Art. 41- Criteri e modalità di concessione a terzi degli spazi scolastici

La concessione temporanea a terzi dei locali scolastici, palestre o altri spazi, è subordinata alla richiesta all'Ente proprietario dell'immobile scolastico, il quale fissa criteri e modalità proprie di utilizzo. Il Consiglio di circolo valuta le richieste di concessione contestualmente presentate all'istituzione scolastica e delibera in merito, attraverso l'emanazione o il diniego di nulla osta all'utilizzo dello spazio.

Dovranno essere comunque rispettati i seguenti principi:

- Utilizzo per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- Utilizzo dello spazio fuori dall'orario del servizio scolastico.

Gli esterni dovranno altresì rispettare le modalità di utilizzazione degli spazi e le conseguenti responsabilità in ordine alla sicurezza, all'igiene e alla salvaguardia del patrimonio, attraverso la sottoscrizione dell'autorizzazione all'utilizzo degli spazi stessi.

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 22/09/2021 e dal Consiglio di Circolo nella seduta del 07/10/2021